**FERROVIE IN SICILIA, FINANZIAMENTO BEI** 

Per il completamento della linea ferroviaria veloce tra Palermo e Catania, la Banca europea degli investimenti (Bei) ha dato il via libera al finanziamento da 3,4 miliardi di euro. Approvato un intervento da 2,1 miliardi di euro suddiviso in un finanziamento diretto al Mef di 800 milioni e un innovativo strumento di controgaranzia, studiato con Fs, da 1,3 miliardi.

Digitalizzazione Intelligenza artificiale, Bper collabora con Sas

Bper Banca sceglie Sas, azienda leader negli analytics, per la sua trasformazione digitale. Il piano industriale 2022-2025 di Bper prevede un percorso di evoluzione tecnologica, affiancando all'esperienza umana le informazioni fornite dall'intelligenza artificiale. La piattaforma Sas Viya elaborerà in modo sofisticato le informazioni da clientela, competitor e contesto economico.

**B Corp** L'attività iniziò con i coniugi Bollati. Risultati in crescita nel 2022

## Una mostra e nuovi progetti: i primi 40 anni di Davines

Davines compie i suoi primi quarant'anni e celebra il traguardo con una mostra nelle serre del suo quartier generale di Parma: oggetti e fotografie raccontano la storia di quella che fu l'impresa familiare dei coniugi Gianni Bollati e della moglie Silvana e che oggi è una B Corp con una presenza internazionale e tanti progetti di crescita. Nello spazio verde del Davines Village, da oggi fino al 31 dicembre prossimo si ripercorre la storia dell'azienda con cimeli come i «ricettari» da laboratorio all'impianto di serigrafia originale per la stampa di flaconi degli anni '80, dai primi prodotti fatti per conto terzi ai prodotti succedutisi nei decenni.

Il 14 marzo 1983 «abbiamo iniziato in casa, senza dipendenti», spiega la signora Silvana, 80 anni, che ieri pomeriggio ha tagliato il nastro con i figli Davide Bollati, presidente di Davines, e Stefania Bollati, Head of Wellbeing del



gruppo. «Avevamo un consulente molto bravo: il professor Maggesi - continua -. Era un professore universitario che insegnava Chimica e Cosmetologia. Per le prime produzioni andavo a Milano, nel suo laboratorio, poi lui veniva a Parma». Riguardando gli oggetti in mostra, i suoi ricordi vanno ad anni di duro lavoro per i fondatori dell'azienda, che in quattro decenni ha superato le loro aspettative: «Sono molto orgogliosa».

Nel 2022 i risultati sono stati alquanto positivi, sottolinea a margine il presidente. «Abbiamo chiuso a 229 milioni, attorno al 20% di crescita (di fatturato, ndr) - spiega Davide Bollati -. Nei tre anni dal 2020 al 2022 Davines è andata in controtendenza. Malgrado fatti continuamente sorprendenti, siamo riusciti a reagire con flessibilità e molto dinamismo. L'immediato futuro sarà in continuità: per quest'anno prevediamo una bel-

**Davines** Da sinistra Stefania Bollati, Silvana Sarzi Amadè e Davide Bollati. Foto: inquadra il Qr code.

cati emergenti come India (hair care) e Cina (skin care). Fra i progetti in corso, un agrivoltaico basato su pannelli di nuova tecnologia, con

rendimenti 30% sopra la media. Un progetto con Enel come partner, innovativo anche sul piano estetico e di impatto ambientale. Sono in corso gli studi di fattibilità. Stefania Bollati rivela un altro obiettivo legato al Wellbeing: «Siamo in un tavolo con altre 15 aziende del territorio perché ci piacerebbe candidare Parma a Capitale del benessere lavorativo. Stiamo parlando con le istituzioni».

la crescita. Abbiamo rafforza-

to le nostre filiali: negli ultimi

12 mesi abbiamo allargato le

filiali a Londra, New York e

Parigi; ora Düsseldorf, stiamo

facendo i lavori della nuova

filiale tedesca. I nostri merca-

ti fondamentali sono Europa

occidentale e Nord America;

facciamo attenzione ai mer-

Andrea Violi © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il bilancio consolidato Servizi Italia, record di fatturato grazie a lavanolo e sterilizzazione

Società quotata Servizi Italia, società di Castellina di Soragna, è quotata al segmento Euronext Star Milan di Borsa Italiana. È leader nel mercato dell'outsourcing di servizi ospedalieri in Italia, Brasile, Turchia, India, Albania e Marocco.

) Servizi Italia chiude il 2022 con un record storico di fatturato raggiunto grazie alle performance della linea sterilizzazione strumentario chirurgico (+10,6%) e all'importante crescita organica dal segmento lavanolo (+6,6%) «trainato - dice una nota - dall'area Italia e da adeguamenti inflattivi e pricing adjustment per contrastare, in parte, il significativo aumento dei prezzi di gas ed energia elettrica (+3,3% di incidenza sui ricavi)». Ricavi consolidati a 270,3 milioni di euro, contro i 256,7 mln del 2021. Utile netto a 3,4 milioni (7,2 mln nel 2021). Migliora la posizione finanziaria netta: 119 milioni (125,7 mln a fine 2021).

«Il 2022 - dice Roberto Olivi,

presidente del Comitato esecutivo di Servizi Italia - ha registrato il miglior risultato di sempre in termini di fatturato. Questo dato evidenzia la capacità del Gruppo di raggiungere gli obiettivi prefissati e guardare sempre oltre le contingenze di periodo. Pur nelle difficoltà riscontrate negli ultimi dodici mesi, il Gruppo ha saputo preservare le marginalità operative grazie anche ai segmenti più performanti della sterilizzazione e concludere l'esercizio con risultati economici positivi, riducendo al contempo la posizione finanziaria netta. Quest'anno, infatti, il business del Gruppo è stato fortemente impattato da elementi esterni e poco controllabili dal management come i rincari delle commodities e, nell'ultimo trimestre, dall'inattesa richiesta di ripiano da parte delle regioni nell'area Italia tramite il payback dispositivi medici. Le principali sfide del prossimo futuro risiedono nel recupero di ulteriori margini e nella selezione degli inredditizi votati a garantire, nel lungo periodo, un vantaggio competitivo e una solida posizione di leadership».

**Dop** Produzione +5,87% nel 2022: un quarto è destinata all'esportazione

## Culatello, fatturato a 25,2 milioni

## Pre-affettato in crescita da un decennio: vale il 41,5% del totale

) Trend positivo per il Culatello di Zibello Dop: i dati diffusi dal Consorzio di tutela indicano che nel 2022 il sono stati 102.591 culatelli, con un incremento del 5,87% rispetto all'anno precedente. Il fatturato al consumo ammonta a 25,2 milioni di euro. Il comparto riunisce 23 produttori, per circa 250 occupati tra addetti diretti e lavoratori legati all'indotto. Uno dei trend più significativi è dato dal succes so del pre-affettato, con oltre 1,27 milioni di vaschette prodotte. L'anno scorso i culatelli di Zibello Dop desti-



**Presidente** Romeo Gualerzi. presidente del Consorzio di tutela del Culatello



nati all'affettamento sono era fermo al 5.6%

stati 40.171, il 41.5% della produzione annuale. Un dato che appena dieci anni fa, Al consumo, nel 2022, il segmento del pre-affettato inci-

de per un valore di 10,8 milioni di euro. Lo scorso anno, le vaschette di Culatello di Zibello Dop immesse sul mercato sono state 1,27 milioni.

Il canale di commercializzazione principale del Culatello di Zibello Dop si conferma quello del «normal trade», con una quota pari al 60% del comparto. La grande distribuzione organizzata (Gdo) rappresenta il restante 40%.

Bene anche le esportazioni. La quota export si attesta sul 25% del totale del mercato. I Francia e Germania), insieme alla Svizzera, rappresentano l'88% dell'export del Culatello di Zibello Dop. Seguono Nord America, con Canada e Stati Uniti, il Giappone, l'Oriente e il Regno Unito.

«Il culatello di Zibello Dop

afferma Romeo Gualerzi, presidente del Consorzio di tutela - prosegue nella sua affermazione di prodotto di eccellenza grazie agli apprezzamenti e ai successi che riscuote dal mercato pur confermandosi prodotto di nicchia. Nel 2022 registriamo una crescita a valore che mance del pre-affettato che ci ha permesso una maggiore penetrazione del prodotto nelle catene retailer».

